



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 4 Del 27-01-16

COPIA

**Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2016-2018 - PRIMA ADOZIONE**

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	A
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Vice Sindaco GARDIMAN BARBARA assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 106 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **15-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 15-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 – prima adozione

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premesse che:

la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);

il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio, termine non perentorio per il 2016 in considerazione del fatto che le ultime istruzioni operative dall'Anac sono giunte solo a fine 2015;

il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);

il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

solo il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;

il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

Con deliberazione di Giunta comunale n.122 del 27/11/2014 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti.

Inoltre premesso che:

il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 sulle "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

lo strumento primario, individuato dal legislatore della legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza;

la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*";

per "*trasparenza*" si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (articolo 1 del decreto legislativo 33/2013);

scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

premessato che:

le amministrazioni pubbliche devono programmare le politiche e le strategie per assicurare la trasparenza della propria attività;

l'approvazione di un *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* è prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;

tale programma è di norma "*una sezione*" (un capitolo, un allegato) del più vasto *Piano triennale di prevenzione della corruzione* della legge 190/2012;

premessato che:

l'attività di elaborazione del piano e del programma non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;

negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è della giunta comunale, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);

l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "*doppia approvazione*": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

la presente deliberazione costituisce la fase di adozione ed è stata preceduta dall'avviso, pubblicato nel sito internet del comune di Castello di Godego, e diretto ai cittadini di partecipazione alla stesura del piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, assegnando alcuni giorni per fare pervenire le loro osservazioni.

premessato che:

questo esecutivo ritiene di licenziare in data odierna il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;

quindi, i suddetti documenti rimarranno depositati e pubblicati nel sito internet comunale per almeno 30 giorni allo scopo di raccogliere suggerimenti circa i contenuti dei documenti definitivi;

gli atti definitivi saranno approvati entro il mese di aprile;

premesso che:

il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott. Paolo ORSO, nominato con Decreto Sindacale del 13/01/2016 prot. n.537, ha predisposto la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018*, condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione* è composto da tre parti: la prima *descrittiva* ed organizzata in sette capitoli, la seconda meramente *tecnica di valutazione del rischio* per attività e la terza concreta tecnica attraverso schede dedicate;

accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

Dato atto che il Comune di Castello di Godego intende sottoscrivere con la Prefettura di Treviso il Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, il cui testo viene fin d'ora allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale regola di condotta inerente alla prevenzione della corruzione;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di adottare il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità *2016-2018*, predisposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Segretario Comunale Dott. Paolo ORSO, documenti che alla presente deliberazione si allegano a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

Inoltre, la giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano "*anticorruzione*" data la rilevanza della materia trattata, con ulteriore votazione favorevole, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione (art. 134 co. 4 del TUEL).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to GARDIMAN BARBARA

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Lì, 27-01-2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott. ORSO PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **25-03-16** , ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Lì,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO